



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL

FUOCO



conapo

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale Trapani

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Trapani

c/da Rigaletta-Milo 91100 Trapani

Tel. cell. 3913208425

email: trapani@conapo.it

Prot.10/16

A S.E. Prefetto di Trapani
Dott. Leopoldo Falco

Al Sig. Direttore Regionale VVF Sicilia
Dott. Ing. Giovanni Fricano

Al Sig. Comandante Provinciale
VV.F. di Trapani
Dott. Ing. Giuseppe Merendino

Al Sig. Sindaco di Custonaci
Giuseppe Bica

Al Sig. Sindaco di Busetto Palizzolo
Luca Gervasi

Alla Segreteria Nazionale CO.NA.PO
I.A. Antonio Brizzi

Alla Segreteria Regionale CO.NA.PO.
CSE. Musarra Giuseppe

Oggetto: Valutazioni sull'apertura del distaccamento volontario di Custonaci o Busetto Palizzolo.

Egregi,

questa O.S. ha già avuto modo di fare un profondo studio sul Servizio dei Vigili del Fuoco Volontari commissionando all'Università del Salento Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici ed Ambientali una valutazione secondo indici economici, aziendali e sociali.

Proprio per dare la massima credibilità allo stesso si è deciso di scegliere dei Docenti Universitari in modo da rendere il lavoro libero da ogni preconcetto e pregiudizio basandosi esclusivamente su criteri progettuali di analisi socio economiche ed aziendali stabiliti a seguito di anni di studio, adattando in questo caso, ed entrando in modo profondo nella struttura normativa giuridica dei Volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'analisi dell'Università del Salento pone l'accento su alcune valutazioni tecnico organizzative che vanno ad incidere pesantemente sul servizio di Soccorso Pubblico dei Vigili del Fuoco, fra queste si può certamente richiamare la formazione, che rende il servizio al cittadino estremamente redditizio riducendo al minimo gli errori che seppur nella più completa "cultura pompieristica" nessuna squadra di Vigili del Fuoco è immune. Viceversa, una scarsa improvvisata e costante attività di formazione dei Vigili del Fuoco può dare enormi ed inquantificabili danni ad intere comunità, nonché agli operatori di Soccorso e Polizia intervenuti e non di meno può mettere in seria



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL

FUOCO

discussione il buon nome del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che, con azioni professionali, nella serie di grosse calamità, succedutesi negli ultimi anni, ha fatto sì che sia l'organo di Stato con il più alto indice di gradimento da parte dei cittadini.

Illustriissimi docenti universitari hanno messo in evidenza che fra le quattro tipologie di volontariato presenti in Italia, due prestino la loro opera a titolo totalmente gratuito di cui alla Legge 266/91 e legge 381/91, mentre delle altre due una prevede la corresponsione della retribuzione e l'assenza del fine di lucro ex Legge 49/87; mentre la quarta ed ultima quella dei Vigili del Fuoco Volontari prevede il mantenimento del posto di lavoro e del trattamento economico e previdenziale goduto e a differenza di tutte le altre organizzazioni di volontariato non è prevista l'assenza del fine di lucro ex DPR 76/2004.

E' evidente, quindi, che tale accezione non è in alcun modo assimilabile alla descrizione comune dell'azione volontaria, secondo cui quest'ultima è caratterizzata dalla non remuneratività delle prestazioni; dalla spontaneità dell'azione e dal beneficio arrecato ad una terza parte.

Pertanto, è opportuno sottolineare come in un'impostazione ancora più ampia, neanche la mancanza di ricompense (presenti o future) assicuri la gratuità di un'azione, che è invece una virtù relativa ad una precisa disposizione d'animo.

Da quanto fin qui riportato, quindi, è chiaro come sia necessario operare una netta distinzione tra volontario retribuito e volontario gratuito. A tal proposito, considerate le sostanziali differenze tra le due tipologie di volontariato, sarebbe forse opportuno utilizzare per le stesse, due denominazioni differenti.

Si ritiene opportuno inquadrare gli effetti del volontariato sull'efficienza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in un discorso più ampio considerando correttamente variabili differenti.

In realtà, il crescente ricorso all'apertura di nuovi distaccamenti volontari è comunemente giustificato proprio con il conseguimento di un risparmio per i cittadini, riconducibile al fatto che il personale volontario viene retribuito solo nella fase di intervento; tale considerazione, però, pur volendo tralasciare per il momento le connesse valutazioni di efficacia gestionale ed efficacia sociale, va opportunamente integrata con altri elementi relativi al profilo di efficienza.

In primo luogo l'eventuale risparmio, in termini assoluti, connesso alle modalità di retribuzione del personale volontario, dovrebbe essere relativizzato attraverso la considerazione del fatto che la copertura H24 del servizio è garantita solo da pochissimi distaccamenti volontari; come noto infatti l'opera della stragrande maggioranza dei distaccamenti volontari presta servizio in maniera saltuaria e concentrata particolarmente nei fine settimana; inoltre, è necessario registrare come, nel nome di tale presunto contenimento dei costi, si sia assistito negli ultimi anni ed in alcune parti del paese, all'apertura di un numero enorme di distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco (forse anche eccessivo rispetto quanto necessitava per permettere, in tutti i territori, il soccorso entro i 20 minuti) circostanza questa che ha determinato, in definitiva, un aggravio di spese a carico dei cittadini.

A tal proposito, è stato stimato che nei territori in cui i distaccamenti volontari sono molto numerosi, il servizio potrebbe essere reso dal personale permanente con gli stessi tempi di intervento e meno di 1/3 dei distaccamenti oggi presenti, con un risparmio notevole in termini di risorse relative alle spese per le sedi di servizio, acquisti di attrezzature, automezzi, materiali e dispositivi.

Pertanto, un notevole aggravio di costi si lega anche al numero decisamente rilevante, ed illimitato, di



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL

FUOCO

persone che, avendo presentato domanda per diventare vigili volontari, vengono sottoposte agli accertamenti giudiziari e sanitari, spesa quest'ultima leggermente ridotta dall'ultima Legge in cui i nuovi Vigili del Fuoco Volontari debbono pagarsi la visita medica. Ciò determina, in numerose aree territoriali, lunghissime graduatorie di attesa per corsi che probabilmente tali aspiranti volontari non riusciranno mai a frequentare, considerati sia l'oggettivo grado di realizzabilità dei corsi, sia l'effettiva necessità di personale.

In relazione poi alle attribuzioni al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di materia di Polizia Giudiziaria e che per le attività inerenti il soccorso, si applichino a tutto il personale volontario, in quanto compatibili, le vigenti disposizioni in materia di doveri, compiti e responsabilità, previste per il personale permanente di pari qualifica; nonostante lo stesso personale volontario non disponga di un livello comparabile di preparazione tecnica, implica anche conseguenze di particolare rilevanza se si pensa che un volontario, può ad esempio, in virtù delle proprie funzioni di polizia giudiziaria, svolgere perquisizioni, fermi di polizia, arresti in flagranza di reato, ecc.....

In relazione al grado di preparazione tecnica si riportano le differenze sulle caratteristiche del corso di ingresso e sul passaggio di qualifica a Capo Squadra per i Vigili del Fuoco Professionisti e Volontari:

CORSO DI INGRESSO

A. Professionisti:

1. Ammissione su domanda. Verifica dei requisiti fisici e morali e successiva partecipazione ed una selezione che prevede prove culturali e ginniche.
2. Durata del Corso di formazione: 6 mesi (prossimamente 9) residenziali, presso il servizio formazione di base del CNVVF. Il corso si svolge dal Lunedì al Venerdì per 8 ore giornaliere - segue un periodo di prova presso i Comandi Provinciali.

B. Volontari:

1. Ammissione su domanda e verifica dei requisiti fisici e morali
2. Durata corso di Formazione: 120 ore di frequenza (20 gg.) presso il Comando Provinciale di residenza (molte delle materie studiate dai professionisti non sono previste).

PASSAGGIO DI QUALIFICA A Capo Squadra (CAPO SQUADRA - UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA)

A. Professionisti:

1. Ammissione per concorso a titoli al quale, fino ad oggi, il personale non ha avuto possibilità di posizionamento utile prima di quindici anni di servizio circa (un anno di servizio di un professionista significa circa 150 turni certi effettuati, per 12 ore di servizio ogni turno).
2. Corso di formazione di durata non inferiore a tre mesi presso la Scuola di Formazione, con orario uguale a quello del corso per Vigile professionista e esame finale

B. Volontari:



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL

FUOCO

1. Concorso a titoli dopo cinque anni di servizio (Ad ogni anno di servizio di un volontario corrisponde un numero di ore effettive decisamente inferiore a quelle svolte da un professionista, anche solo poche decine)
2. Corsi di formazione in e-learning della durata di 14 settimane con orario modulabile dai discenti che studiano da soli senza alcun controllo ed obbligo ed effettuano verifiche periodiche, anche di gruppo, senza la presenza di docenti o tutor. Non è previsto alcun momento di aula né di addestramento. Anche l'esame finale è svolto in e-learning.

Il coinvolgimento, nelle attività di soccorso, del personale volontario (professionalmente non preparato allo stesso modo di quello permanente) richiama, come è intuibile, delle criticità relative anche a due ulteriori dimensioni delle performance del Corpo nazionale, ovvero quelle dell'**appropriatezza** degli interventi e della **soddisfazione** dei cittadini.

L'equiparazione funzionale tra il personale permanente e quello volontario influisce, poi anche sulle dimensioni dell'**accessibilità** e dell'**equità** del servizio. Infatti in virtù dell'impostazione istituzionale descritta, alcuni territori beneficiano di un servizio professionistico, garantito H24 da personale altamente specializzato, mentre altri sono coperti da personale volontario (quindi non necessariamente H24, e certamente non caratterizzato dagli stessi standard professionali); e ciò a fronte di un concorso al finanziamento assolutamente identico per i cittadini di entrambi i territori. Infine, l'ultima dimensione delle performance che risulta strettamente connessa all'efficacia interna del servizio è quella relativa alla **tempestività** degli interventi. Anche sotto questo profilo, in effetti, i distaccamenti volontari, non essendo necessariamente operativi nell'arco delle 24 ore, non possono garantire una tempestività paragonabile a quella degli altri distaccamenti professionisti.

Un ulteriore aspetto di valenza sociale, spesso poco sufficientemente considerato, è quello legato al fatto che, come si è detto, la gran parte dei volontari svolge un altro lavoro. Tale legittimazione del doppio lavoro, unita peraltro alla delicatezza dei compiti istituzionali relativi al soccorso pubblico, pone l'accento sulle problematiche connesse agli effetti del mancato recupero psico-fisico ed al conseguente incremento della probabilità di incidenti sul lavoro.

Un ulteriore elemento di rilievo sociale da considerare a proposito della dimensione **sicurezza**, poi, è quello relativo alle conseguenze che la possibile sovra-ordinazione funzionale del personale volontario a quello professionista, o comunque, più in generale, l'operato dei volontari in interventi di soccorso di un certo rilievo, possono produrre sull'incolumità del personale, oltre che della collettività intera.

Da questo punto di vista, peraltro coerentemente a quanto sottolineato in precedenza, sarebbe necessario considerare gli effetti economici prodotti, stimando ad esempio, nel caso di un intervento di soccorso mal riuscito, l'aggravio di costi sul Servizio Sanitario Nazionale.

In chiusura, vale la pena sottolineare come i sostenitori dell'incremento della componente volontaria all'interno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco richiamino spesso, in tal senso, l'organizzazione assunta dagli stessi Vigili del Fuoco in alcuni Paesi stranieri.

In particolare, tra i Paesi maggiormente presi in considerazione per tale raffronto vi sono l'Austria e gli Stati Uniti d'America.

L'Austria è il Paese europeo con 36,9 Vigili del Fuoco ogni 1000 abitanti il più alto in Europa però va specificato che l'opera del personale è totalmente gratuita inoltre è necessario precisare che nel contingente volontario Austriaco rientrano anche i Vigili del Fuoco aziendali; ovvero dei dipendenti che garantiscono alle proprie aziende un vero e proprio sistema antincendio.



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL

FUOCO

Anche in Austria la maggior parte dei vigili volontari presta servizio in maniera saltuaria, ovvero nei momenti liberi dalla propria attività lavorativa. Ciò, come è intuibile, incide fortemente sull'operatività effettiva della componente volontaria, che risulta concentrata durante il fine settimana e nei giorni festivi, e subisce, invece un forte crollo nelle altre giornate.

Da come è strutturato il soccorso dei Vigili del Fuoco in Austria si evince che nelle zone maggiormente industrializzate, popolate come per esempio Vienna, Granz, Linz, Salisburgo ecc. si trovano ad operare i Vigili del Fuoco professionisti garantendo un servizio qualitativamente migliore, mentre nelle zone montuose con bassa attività industriale e densità di popolazione si trovano i Vigili Volontari.

Anche negli Stati Uniti si osserva come, nonostante il 73% dei Vigili del Fuoco sia rappresentato da volontari, la maggior parte dei cittadini risulti, in realtà, protetta da Vigili professionisti.

Ciò si verifica perché negli Stati Uniti i Vigili del Fuoco operano soprattutto in comunità rurali, mentre i professionisti prestano servizio nelle zone più popolate.

Tale circostanza determina, in primo luogo, delle criticità relative all'efficacia gestionale del sistema, per il fatto che "pochi" Vigili professionisti devono occuparsi delle comunità più numerose, mentre "tanti" vigili volontari devono proteggere un numero di cittadini decisamente inferiore.

Ancora più gravi, tuttavia, risultano gli effetti prodotti da un tale sistema sull'efficacia sociale, considerata la netta disparità che si osserva, per il servizio di tutela della pubblica incolumità, tra chi si trova a vivere in centri urbani e chi risiede in comunità rurali.

Infine, quando si prende in considerazione il sistema statunitense deve anche sottolinearsi che esso ha fatto registrare, negli ultimi anni, un costante calo del numero di vigili volontari. Ciò, secondo le interpretazioni più comuni, si lega anche alle evidenze empiriche che hanno mostrato come la componente volontaria, contrariamente a quanto si credeva qualche anno fa, non solo non è in grado di assicurare un servizio qualitativamente accettabile, ma non consente neanche, tutto considerato, un effettivo risparmio di costi.

In considerazione di quanto esposto stiamo a chiedere, in particolare ai Sindaci in indirizzo, di investire sulla realizzazione della nuova sede dei Vigili del Fuoco Professionisti che verrebbe ubicata nel comune di Custonaci o Buseto Palizzolo, una posizione in grado di garantire il soccorso nel comprensorio dell'Unione dei comuni Ericini entro i 20° Minuti previsti dalla Comunità Europea e recepiti dal Ministero dell'Interno, nel rispetto dell'Accordo "Italia in 20^ Minuti" sottoscritto unitariamente dalle Organizzazioni Sindacali dei Vigili del Fuoco e Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile.

In attesa di un cortese accoglimento ci rendiamo disponibili ad un incontro.

Distinti Saluti Trapani li 13/03/2016

La segreteria Provinciale Conapo Trapani
V.C. Giampiero Randazzo